Arriva anche in Italia lo Spritz 0% firmato Jnpr

20251203095744jnpr-bouteille-sprz1-1copia

Si chiama Sprz n°1 lo spritz analcolico lanciato in Italia da Jnpr, il brand francese nato nel 2020 da un’intuizione di Valérie De Sutter e distribuito nel nostro Paese da Onesti Group. Prodotto a Milano in una distilleria a conduzione familiare, l'ultimo arrivato della famiglia Jnpr nasce dall’unione di arancia dolce e amara, mandarino e botaniche 100% italiane, dal Trentino alla Sicilia.

La ricetta, sviluppata insieme a Flavio Angiolillo, strizza l'occhio al trend no-alcohol, in costante crescita anche in Italia, tanto che oggi sono ormai 15,4 milioni i nostri connazionali che scelgono una bevanda analcolica anche quando potrebbero ordinare un drink tradizionale. Il nuovo drink - la ricetta prevede 60 ml di Sprz n°1, 90 ml di acqua frizzante o tonica, una fetta d’arancia e cubetti di ghiaccio - conserva infatti il colore brillante, gli aromi agrumati ed erbacei e la delicata nota amara tipica dello spritz originale, ma senza una goccia di alcol.

Con Sprz n°1, Jnpr ha ampliato la propria offerta in Italia che già comprendeva la Jnpr Collection (distillati senza alcol dal profilo aromatico intenso: Jnpr n°1 con ginepro, cardamomo e coriandolo; Jnpr n°2 con zenzero, pepe e chili; Jnpr n°3 con verbena e note erbacee e agrumate) e la Bartender Collection, pensata per i professionisti del settore (Bttr n°1, bitter mediterraneo riconosciuto da Drinks International tra i prodotti più interessanti del 2024; Vrmh n°1, reinterpretazione del vermouth con vino dealcolato e infusioni; Rhhm n°1, ispirato al rum con note di melassa, cacao e vaniglia.

Jnpr mette inoltre a disposizione un archivio di oltre cento ricette, tra reinterpretazioni 0.0 dei grandi classici, versioni low-alcohol e creazioni originali sviluppate con bartender internazionali. Accanto alla qualità, l'azienda francese porta avanti un impegno concreto per la sostenibilità: con il Juniper Project in Normandia ha piantato quasi mille arbusti di ginepro per favorire la biodiversità locale. Anche il packaging riflette questa attenzione, con bottiglie leggere, etichette compostabili e materiali a basso impatto ambientale.